

L'Escursionista

BOLLETTINO MENSILE DELL'UNIONE ESCURSIONISTI DI TORINO

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

A termini dell'Art. 10 dello Statuto Sociale, i Signori Soci sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per la sera di **Lunedì 15 Dicembre**, alle ore 20,45 precise, nei *locali sociali*, in Galleria Nazionale, Scala E, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO :

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea precedente ;
2. Discussione e votazione del Bilancio consuntivo 1912-13 ;
3. Discussione e votazione del Bilancio preventivo 1913-14 ;
4. Elezione alle cariche vacanti ;
5. Proposte e comunicazioni dei Soci e della Direzione.

A termini dello Statuto, scadono dalla carica i Signori :

Perotti cav. Angelo, *Presidente* — Strolengo avv. Vittorio, *Vice Presidente* — Klinger rag. Alberto, — Della Valle Aldo — Cappa cav. avv. Massimo — Toesca di Castellazzo conte avv. professor Carlo — Viglino avv. Pompeo, *Consiglieri*.

Scadono pure i *Revisori*, Signori :

Campi avv. Federico — Castellano geom. Giovanni — Turbil avv. Giulio.

Egredi Consoci,

Anche quest'anno sono lieto di potervi dire che la nostra Unione continua la sua marcia ascensionale seguita ininterrottamente per tanti anni, sicchè, per il progresso costante e sicuro, io mi trovo forzatamente obbligato a ripetermi nelle varie relazioni che ho l'onore di sottoporre alla vostra discussione.

Lascierò dunque in disparte ogni volo alato di parola, che non sarebbe che rettorica, per limitarmi a riferirvi sui fatti avvenuti; fatti che hanno servito una volta più a consolidare la posizione oramai acquisita dalla nostra Società.

AUMENTO SOCI.

Il numero dei Soci è in aumento su quello dello scorso anno, tant'è che nel 1912 si erano incassate 1153 quote, quest'anno se ne incassarono 1215 e due arretrate, ed anche oggi, pur tenendo calcolo delle dimissioni e delle variazioni che si verificano in fine d'anno, si hanno 1175 Soci presunti paganti per il prossimo 1914.

GITE SOCIALI.

Il numero sempre crescente dei Soci che prendono parte alle Gite Sociali ha quest'anno indotto la Commissione a portare a 18 il numero di esse Gite, e, malgrado l'alto quantitativo, due sole vennero annullate; una, quella della Riviera di Ponente, perchè quella di Vienna già aveva assorbito la quasi totalità dei gitanti per tale stagione; l'altra artistica alla Certosa di Banda e al Monte Benedetto, annullata per cattivo tempo.

Tutte le altre escursioni attestano invece un crescendo di entusiasmo. Così nelle due Gite invernali a Prigelato ed al Colle di Tenda, noi vediamo ben 31 partecipanti alla prima e 13 alla seconda, e quando si rifletta alle difficoltà che presentano tali escursioni, non c'è che da essere sommamente lieti di questi risultati.

Fra le Gite poi dell'annata che si dimostrarono particolarmente degne di nota, vanno segnalate quella al Truc Castelletto con 153 partecipanti ed al Monte Angiolino con 124; la Gita dei bambini al Santuario di Belmonte con 288, quella alla Punta Nera con 160, ed infine quella di chiusura con 122.

Ma il *record* del numero è stato detenuto dalla Gita a Venezia-Vienna-Budapest, che ha raccolto ben 308 partecipanti con un movimento di capitali di oltre lire 90.000. Questa gita ha permesso di condurre i nostri Soci nella vicina Nazione, ed i gitanti hanno potuto constatare di quanto giovamento ci sia stato l'interessamento delle varie Autorità del vicino impero per facilitare la nostra gita e per renderla gradevole.

Un ringraziamento speciale è doveroso ripetere qui al sig. Cavaliere Beisswänger I. R. Console Austro-Ungarico a Torino, ed a S. E. Gaétan von Merey Ambasciatore a Roma, ai quali è dovuto se la nostra escursione ha potuto svolgersi pienamente.

GITE ARTISTICHE.

Questa rubrica che, per cause per noi estremamente dolorose, avevamo quasi soppressa in questi ultimi anni, è tornata a rinascere, con uno slancio promettentissimo, in occasione della Gita al Sacro Monte di Varallo, dove fu illustratore il prof. Mario Ceradini. I Consoci avranno indubbiamente letto e gustato quella dotta illustrazione che il Ceradini disse a Varallo e che venne pubblicata sul nostro bollettino.

Un risultato così lusinghiero non può a meno di lasciarci le maggiori speranze per il prossimo anno, ed è vivo desiderio di tutti quelli che hanno preso parte a tale escursione che il prof. Ceradini abbia a ripetere la direzione di qualche gita artistica.

SETTIMANA ALPINISTICA.

Il Consocio Angelo Treves ha poi voluto compiere la settimana alpinistica in quella regione alpestre per eccellenza quale è il Gruppo del Monte Bianco.

L'annata eccezionale per la neve non ha permesso che il programma del consocio Treves avesse tutto quello svolgimento che era nel desiderio suo e dei 23 partecipanti a quella escursione. Ciò non toglie che anche in questa occasione si siano raggiunti dei risultati notevoli sia sotto il lato alpinistico che di organizzazione e di direzione.

CONFERENZE.

Dei Consoci volonterosi si sono prestati per questa dilettevole forma di trattenimento, apprezzatissima dai soci e famiglie, ed io credo di dover qui segnalare ai consoci e porgere un vivissimo ringraziamento ai Sigg. Avv. Barraia, Avv. Toesca e Casella che seppero così vivamente interessare l'uditorio colle loro belle conferenze e proiezioni.

MOVIMENTO FINANZIARIO.

Entrate. Per l'esercizio testè decorso si erano preventivate 1100 quote e se ne incassarono invece 1215 oltre a due arretrate, con un aumento pertanto di 117 quote in più, ossia di L. 702 in più del preventivo.

Non vi sono invece variazioni apprezzabili nelle altre cifre, poichè quella che appare alla voce « vendita distintivi » non è che una cifra di movimento e gli altri capitoli non meritano speciale considerazione.

Vi è invece una sopravvenienza attiva delle Gite Sociali in L. 1018,11 rappresentato in massima parte dal residuo della Gita di Vienna, malgrado che ai gitanti sia stata fatta una restituzione di L. 6 sulla quota versata. Tale restituzione venne effettuata sotto forma di pagamento

della quota del 1914 per i Soci e con restituzione effettiva delle L. 6 ai membri della famiglia.

Il totale degli introiti fu quindi di L. 17.890,20 contro L. 15.941,71 preventivate, con una differenza in più di L. 1948,49 sul preventivo.

Uscita. Le variazioni nell'uscita in confronto del preventivo sono generalmente di non grande rilievo. Ad ogni modo, passando ad esaminarle una ad una, troviamo che il capitolo « Illuminazione e Riscaldamento » ha richiesto una minor spesa di circa L. 80, mentre vi fu un piccolo aumento di L. 66 alla voce « Stampati e Cancelleria ».

Una diminuzione di circa L. 120 in confronto del previsto si ebbe alla voce « Postali e Telegrafiche »; una minor spesa di circa L. 76 alla voce « Strenne e Mancie », un'altra diminuzione di L. 52 al capitolo « Organizzazione ed impreviste nelle gite sociali », un minor sborso di L. 44 alla voce « Spese diverse », ed infine un'apparente minor spesa di circa L. 170 al capitolo « Acquisto e conservazione fotografie ». Ho detto una minor spesa *apparente* inquantochè ancora deve essere ultimato il programma prefissosi dall'apposita Commissione; ma poichè questa ultimazione non potrà aver luogo che nel mese di dicembre, vale a dire dopo la chiusura del presente Bilancio, così tale somma appare momentaneamente come non spesa.

Fra le voci in aumento, abbiamo quella della stampa dell' « *Escursionista* », la quale ha sorpassato di L. 399 il preventivo, ma io voglio supporre che i Consoci non saranno malcontenti di aver trovato il Bollettino sociale grandemente migliorato grazie alle cure dell'apposita Commissione e particolarmente dell'avv. Campi, stampato su carta fina e di tanto in tanto adornato da illustrazioni, cose tutte che hanno provocato questo aumento di spesa.

Un altro aumento di L. 58 si ebbe per l'acquisto di Carte, Guide e Libri cui attende con speciale solerzia e competenza il consocio avvocato Viglino.

I molti Soci che si valgono della collezione di carte possedute dall'Unione, avranno indubbiamente apprezzato l'opera attiva e paziente del Viglino e non mancheranno di dargliene piena lode.

Come maggior spesa figura pure la cifra di L. 180 per acquisto distintivi, ma trattasi puramente di una cifra di movimento perchè una corrispondente somma appare altresì all'entrata trattandosi di distintivi che vennero senz'altro rivenduti ai Consoci.

Una spesa straordinaria fu invece il pagamento della tassa per il posto quindicinale nel Cimitero, contributo che l'Unione ha voluto dare a favore del compianto Consocio Cornaglia, di cui la Famiglia ha trasferito la salma qui a Torino.

In complesso l'uscita fu di L. 7346,84 con un aumento di L. 156,84 in più del preventivo.

Residuo attivo dell'annata. Il residuo attivo dell'annata, che era stato preventivato in L. 8751,71 viene dunque ad essere di L. 10543,36 con un aumento di L. 1791,65 sul previsto, somma anche questa che va ad aggiungersi all'esistenza di cassa, aumentando il fondo di riserva della nostra Società.

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 1913-14.

Entrate. — Il continuo incremento dei Soci ha consigliato la Direzione di preventivare 50 quote in più dell'anno scorso, sempre nella sicurezza che un tal limite sia certamente raggiunto, e le altre voci, mantenute nei limiti degli scorsi anni ed in quella misura che già si è potuto accertare come quasi costante, portano un'entrata ordinaria presunta di L. 7500.

Uscita. — Non prevedendosi per quest'anno delle spese straordinarie, così la Direzione ha voluto seguire la norma prudenziale di comprendere le spese nello stesso limite delle entrate.

Avremo dunque invariato il capitolo « Affitto locali » mantenuta nella cifra del preventivo dello scorso anno la voce « Illuminazione e riscaldamento », aumentato invece alquanto il Servizio nella Sede per le maggiori prestazioni d'opera richiesta al personale ad essa adibito, fatto un aumento di L. 100 alla voce « Stampati e cancelleria », in previsione della pubblicazione dell'elenco carte posseduto dall'Unione da includersi nel Libretto-Programma delle Gite, un aumento sufficiente per la stampa dell'*Escursionista* preventivata in L. 1300, un piccolo aumento sul preventivo dell'anno scorso per le « Carte, Guide e Libri », ed una somma ritenuta bastevole per l'« Acquisto e conservazione di fotografie ». Tutte le altre voci vennero lasciate invariate o conteggiate nella misura dello scorso anno, ritenendo che esse non diano luogo a variazioni apprezzabili.

Si è invece soppresso la voce « Conferenze e riunioni » perchè al momento nessun trattenimento speciale di simile natura è in vista; se qualche eccezionale circostanza sarà per giustificarlo, si potrà senza timore conteggiare la spesa fra quelle straordinarie.

Nessun speciale rilievo dovrei dunque fare alle varie voci dell'Uscita, se non trovassi opportuno di ripetere qui quel vivo e caloroso invito a tutti i Consoci fotografi di voler concorrere colla loro opera ad accrescere la collezione di fotografie della nostra Unione. Le fotografie, forse meglio di qualsiasi altra cosa, servono in qualunque momento e con un semplice colpo d'occhio a dare una prova lampante dell'importanza di queste nostre manifestazioni, sicchè nulla è più gradito

di questi perenni ricordi che anche a lunghi anni di distanza valgono a richiamare l'attenzione dei Soci sugli avvenimenti trascorsi.

L'esistenza presunta per il prossimo 1914 sarà dunque identica alla cifra di esistenza attuale, e poichè ogni fabbisogno sarà soddisfatto, così la Direzione confida che i Soci approveranno il Bilancio quale venne esposto.

Nel chiudere poi questa mia relazione, debbo ancora una volta porgere i più vivi ringraziamenti a tutti i Direttori di Gita, ai già citati Signori Avv. Barraia, Avv. Campi, Casella, Prof. Toesca, Angelo Treves e Avv. Viglino, per quanto hanno fatto a pro dell'Unione, augurandoci che essi vogliano continuare l'opera loro onde la nostra Associazione continui con quel crescente successo che sino ad oggi fu suo vanto.

Per la Direzione

IL PRESIDENTE

ANGELO PEROTTI.

Signori Consoci,

In adempimento dell'onorifico incarico che, nella scorsa assemblea vi compiaceste affidarci, abbiamo proceduto alla fine dell'esercizio scorso a verifica di cassa e dei conti dell'Unione, abbiamo assistito a tutte le sedute del Consiglio e siamo lieti di potervi assicurare che in ogni ramo della vostra Amministrazione segue la più perfetta regolarità e che tutte le deliberazioni consigliari furono sempre informate alla più scrupolosa osservanza dello Statuto Sociale.

Vi proponiamo perciò di approvare il bilancio di chiusura dello scorso anno, che si chiude con un avanzo netto di L. 10.543,36. Esso da noi rigorosamente esaminato e controllato, rispecchia fedelmente la vera situazione sociale.

I Sindaci

AVV. FEDERICO CAMPI.

GEOM. GIOVANNI CASTELLANO.

AVV. GIULIO TURBIL.



Rendiconto introiti e spese dell'esercizio 1912-1913

INTROITI		Preventivo		Consuntivo	
INTROITI ORDINARI					
Rimanenza in Cassa in contanti e Libretti Cassa di Risparmio ed opera Pia S. Paolo al 30 Novembre 1912 L.		4621	19	4621	19
Cartelle di Rendita 3,75 e 3,50 0/0 al prezzo d'acq. »		4120	52	4120	52
Quote Soci	Preventivate 1100 a L. 6 »	6600	—	—	—
	Incass. 1205 del 1913 e 2 arretrate del 1912 »	—	—	7302	—
Vendita Distintivi »		50	—	232	—
Interessi sul capitale »		350	—	319	08
Noleggio attrezzi »		50	—	88	60
Pubblicità »		150	—	185	—
INTROITI STRAORDINARI					
Diversi »		—	—	3	70
Sopravvenienze attive delle gite sociali »		—	—	1018	11
Totale introiti L.		15.941	71	17.890	20

SPESE		Preventivo		Consuntivo	
SPESE ORDINARIE					
Affitto locali L.		1230	—	1200	—
Illuminazione e riscaldamento »		350	—	260	95
Servizio nella Sede »		1560	—	1560	—
Stampati e cancelleria »		600	—	666	35
Stampa dell' <i>Escursionista</i> »		900	—	1199	60
Carte topografiche, guide e libri »		200	—	257	95
Attrezzi da montagna »		100	—	92	10
Postali e telegrafiche »		350	—	231	34
Abbonamento giornali »		100	—	87	80
Associazioni a Società diverse »		100	—	91	95
Strenne e mancie »		150	—	81	15
Gita dei bambini »		150	—	150	—
Organizz. ed impreviste nelle gite sociali »		300	—	248	15
Abbonamento Telefono »		200	—	200	20
Spese diverse »		200	—	156	05
Conferenze e riunioni »		400	—	407	05
Affitto grangie »		100	—	112	60
Acquisto e conservazione fotografie »		200	—	33	60
Acquisto distintivi »		—	—	180	—
Totale spese ordinarie L.		7190	—	7216	84
SPESE STRAORDINARIE					
Posto quindicinale al Cimitero pell'ex Con- socio Cornaglia »		—	—	130	—
Totale spese L.		7190	—	7346	84

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 30 Novembre 1913.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1912-1913		Preventivo 1912-1913		Consuntivo 1912-1913	
Totale introiti dell'annata	. Lire	15.941	71	17.890	20
» spese	. »	7.190	—	7.346	84
Rimanenza a fine d'esercizio	. Lire	8.751	71	10.543	36

SITUAZIONE CASSA AL		30 Novembre 1912		30 Novembre 1913	
Cartelle rendita 3,50 %	. Lire	4120	52	4120	52
Libretto Cassa di Risparmio	. »	400	66	1600	—
Numerario a mani del Cassiere	. »	150	53	122	84
Libretto Opera Pia S. Paolo	. »	4070	—	4700	—
Totale Lire		8741	71	10.543	36

Nota. - Le attività diverse sotto forma di: mobili, oggetti di arredamento, attrezzi da montagna, carte, guide, libri, fotografie, manoscritti, collezioni diverse, ecc., non vennero conteggiate in ragione di valore.

Di esse esiste invece esatto inventario a disposizione dei signori soci.

MOVIMENTO SOCI

CONSUNTIVO ANNO 1913.			
Quote pagate pel 1913	N.	1215
Quote arretrate del 1912 e pagate nel 1913	»	2
		Totale N.	1217
PREVENTIVO ANNO 1914.			
Soci iscritti e che hanno pagato il 1913	N.	1215
» dimissionari pel 1914	»	40
Soci presunti paganti nel 1914	N.	1175

Bilancio Preventivo dell'Esercizio 1913-1914.

ENTRATA				USCITA			
ESISTENZA				SPESE ORDINARIE			
Rimanenza in Cassa in contanti al 30 Novembre 1913 L.	122	84		Affitto locali L.	1200	—	
Libretto Cassa di Risparmio »	1600	—		Illuminazione e riscaldamento »	350	—	
Libretto Opera Pia S. Paolo »	4700	—		Servizio nella Sede »	1740	—	
Cartelle di Rendita 3 50 % conteg- giate al prezzo d'acquisto »	4120	52		Stampati e Cancelleria »	700	—	
Totale Esistenza L.	10543	36		Stampa dell' <i>Escursionista</i> »	1300	—	
ENTRATE ORDINARIE							
N. 1150 quote Soci a L. 6 L.	6900	—		Carte, guide e libri »	260	—	
Vendita distintivi »	50	—		Attrezzi da montagna »	100	—	
Interessi sul capitale »	350	—		Postali e telegrafiche »	300	—	
Noleggio attrezzi »	50	—		Abbonamento a giornali »	100	—	
Pubblicità »	150	—		Associazione a Società diverse »	100	—	
Totale Entrate Ordinarie L.	7500	—		Strenne e mancie »	100	—	
				Gita dei bambini »	150	—	
Totale Entrata L.	18043	36		Organizzazione ed impreviste nelle gite sociali »	300	—	
« Uscita »	7500	—		Spese diverse »	200	—	
Residuo Attivo a fine d'Esercizio L.	10543	36		Abbonamento telefono »	200	—	
				Affitto grangie alpine per escursioni »	100	—	
				Acquisto e conservazione fotografie »	250	—	
				Acquisto distintivi »	50	—	
				Totale Spese L.	7500	—	

Risultanze delle gite sociali del 1913

Numero d'ordine	ESCURSIONE	Partecipanti	Incassi		Spese		ECCEDENZE				ANNOTAZIONI
							Attive		Passive		
1 ^a	Pragelato (Invernale Dic. ^{bre} 1911)	31	372	—	372	—	—	—	—	—	
2 ^a	Colle di Tenda	13	58	50	68	90	—	—	10	40	
3 ^a	Santuario di S. Ignazio	90	136	50	136	50	—	—	—	—	
4 ^a	Monte Musinè	94	192	—	192	—	—	—	—	—	
5 ^a	Truc Castelletto	153	433	50	421	50	12	—	—	—	
6 ^a	Sacro Monte di Varallo - (art.)	112	1649	—	1648	85	—	15	—	—	
7 ^a	Monte Angiolino	124	372	—	371	—	1	—	—	—	
8 ^a	Santuario di Belmonte	288	1008	40	1034	70	—	—	26	30	
9 ^a	Cima Rosta	38	339	40	334	20	5	20	—	—	
10 ^a	Venezia-Vienna-Budapest	308	91600	31	90671	05	929	26	—	—	
11 ^a	Riviera di Ponente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Annullata
12 ^a	Punta Nera	160	—	—	—	—	—	—	—	—	I gitanti provv. in proprio pel bigl. ferr.
13 ^a	Colle d'Ambin e P. Ferrand	63	170	—	157	70	12	30	—	—	
14 ^a	Monte Breithorn	45	1954	20	1932	45	21	75	—	—	
15 ^a	Monte Doubia	20	213	—	245	75	—	—	32	75	
16 ^a	Certose di Banda e M. Benedetto - art.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Annullata
17 ^a	Monte Vandalino	45	261	35	261	50	—	—	—	15	
18 ^a	Rivoli - (chiusura)	122	536	50	500	50	36	45	—	—	
Totali L.		1706	99296	66	98348	15	1018	11	69	60	

Bilancio della Nona Gita Sociale del 1913 VENEZIA-VIENNA-BUDAPEST dal 3 al 15 Giugno 1913.

ENTRATA				USCITA			
N. 272 Quote da Lire 310	L.	84320	—	Ferrovia italiana ed estera e spese access.	L.	20449	40
» 36 » » » 250	»	9000	—	Soggiorno a Venezia nell'and. » » »	»	7730	—
Interessi Libretto Opera Pia S. Paolo	»	22	21	Pontebba e Semmering » » »	»	3072	10
» » Banca Commerciale »	»	6	55	Soggiorno a Vienna » » »	»	22838	70
N. 1 quota speciale	»	98	95	Viaggio sul Danubio » » »	»	3995	30
Rimborso per fotografie	»	42	—	Soggiorno a Budapest » » »	»	18664	50
<i>Totale Esazioni</i> L.		93489	71	Fermata a Zagabria » » »	»	2094	30
A DEDURRE:				Pernottamento a Fiume » » »		3579	—
Rimborso di L. 6 fatto ai 308 gitanti pagando la quota del 1914 ai Soci, e restituendo L. 6 a mezzo di cartolina vaglia ai membri della famiglia	L.	1848	—	Traversata dell'Adriatico » » »		3284	50
Spese postali, circolari, cartoline vaglia, ecc., per tale rimborso	»	41,40		Soggiorno a Venezia al ritorno » » »		2916	—
				Spese postali, stampati, minute spese, gita di preparazione, onorari diversi e spese varie	»	2047	25
		1889	40				
<i>Entrata Effettiva</i> L.		91600	31	<i>Totale Uscita</i> L.		90671	05

Entrata Lire 91600,31
 Uscita » 90671,05

Residuo attivo versato nella Cassa Sociale Lire 929,36

Torino, 25 Ottobre 1913.

I Direttori: ANGELO PEROTTI - Adv. VITTORIO STROLENCO.

Il Rendiconto dettagliato ed i documenti giustificativi si trovano in Direzione a disposizione di quei Sigg. Soci che desiderassero di prenderne visione.

L'ESCURSIONISTA

11

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA

Si avvertono i Signori Consoci che l'Esposizione annuale fotografica si farà nella seconda quindicina di gennaio 1914, in giorni da stabilirsi. Col prossimo bollettino si daranno le norme per concorrere all'Esposizione e l'elenco dei premi.

Intanto la Commissione fotografica rivolge un caloroso invito ai Signori fotografi consoci perchè vogliano tutti fare la scelta delle fotografie da esporre. Nessuno deve mancare; anche quelli che sono alle loro prime prove debbono esporre, vi saranno premi di incoraggiamento destinati appunto ai novellini della fotografia.

La Commissione avverte ancora che potranno concorrere ai premi non solamente le fotografie prese durante le gite sociali, ma anche quelle estranee. Nell'assegnazione dei premi, però, a parità di merito, verranno preferite quelle riflettenti le gite sociali.

La Commissione Fotografica.

Impressioni su La XVI Gita Sociale al MONTE VANDALINO (Metri 2122 - Val Pellice)

Se le afose e grevi giornate estive invogliano l'alpinista a partire per la scalata delle cime eccelse, in cui, oltre al diletto ginnastico dell'ascensione, si provano le voluttà del ghiacciaio e le gelide carezze del vento sibilante, se questo fascino potente e sublime riesce ad ammalciare lo spirito nostro, io credo che non meno lo possa la media montagna in una placida e fulgente giornata ottobrino.

Colà, sui picchi terribili, adergentisi sui ripidi ed immacolati candori, si resta soggiogati dall'imponenza ed ammutoliti dinnanzi alla selvaggia maestosità; qui, sui molli dossi delle tranquille prealpi, sui quali un sole sfolgorante, ma appena tiepido, indora e ravviva con gamma meravigliosa, trascolorante dal rosso cupo al tenue giallo, la vegetazione che s'appresta a morire, l'animo nostro rimane pervaso da una tale dolcezza e l'occhio così soavemente impressionato, che il godimento estetico interiore, benchè enormemente dissimile in sua natura, non è certo

meno intenso di quell'altro provato nel cuor dell'estate nelle regioni dei ghiacci eterni.

Forse è ragione di questo fatto la maggiore o minore elaborazione suggestiva del sentimento poetico e nostalgico innato, e che agisce appunto in noi ogni qualvolta la natura ci si rivela nelle sue più belle e grandiose apparizioni; nel caso dapprima citato, con una più rapida azione assimilatrice, quest'impressione rappresentativa, ci domina e ci conquide violentemente, mentre nel secondo, ci trasfonde una sensazione analoga con un intimo procedimento più lento e graduale.

Mi accorgo però che invece di parlare della nostra gita mi inoltro in disquisizioni che sanno di sofisma ad un miglio distante; mi perdoni il paziente lettore, in quanto che si è col rimuginare questi pensieri che salivo silenzioso i fianchi del Vandalino, ed era per l'appunto lo spettacolo circostante, il trionfo di luce e di azzurro e la letizia che traspariva sul volto dei compagni, che mi facevano fluire nel cervello simili concetti.

Si era una quarantina ed il sorriso di alcune signore e signorine allietava la brigata; la giornata era quanto di bello si poteva desiderare e benchè sotto un sole vivido gran che non si sudava; ci si arrampicava per comodi sentieri, larghi ciglioni e gruppi di facilissime roccie, con movenza sollecita, aspirando voluttuosamente quelle ultime tepide aurette a cui presto sarebbe sottentrata la bruma tediosa e la frigida raffica.

All'Alpi del Vandalino vi fu l'incontro coi Consoci dell'Unione Alpinistica di Torre Pellice, che ci attendevano colà, alla fontana, col loro Presidente sig. Luigi Pesando ed alcune gentili signore. — La cordialità con cui ci accolsero e l'amabilità della loro compagnia, che dalla refezione lassù alle grange sino al momento della partenza del treno alla sera non venne mai meno, strinse vieppiù ancora quei saldi vincoli di amicizia di cui da tempo è legata la nostra Unione.

Con buona parte della comitiva salgo l'estremo cocuzzolo del monte, mentre gli altri che restano all'alpe cuocciono le saporite castagne che, trovate sulla nostra strada e sgusciate dal loro riccio sotto il peso delle scarpe, passarono nelle nostre tasche.

Di lassù, mèta estrema e facile, l'occhio scorre un orizzonte amplissimo ed un panorama grandioso: la smisurata piramide del Viso troneggia vicinissima in tutta la sua imponenza, attorniata più al basso da paurose creste e minacciosi picchi e torrioni che svettano nel turchino purissimo; da una valle nascosta dietro una costiera il re dei fiumi italiani, all'inizio del suo corso, manda i suoi vapori al cielo e le sue acque al mare.

Si vorrebbe rimanere ancora in quel luogo d'incanti in cui tutto sorride, ma il tempo stringe e già dal disotto, dalla spianata in cui trovansi le grange ed i nostri compagni rimasti, che appaiono a noi in una serie di puntini multicolori, sale in fievola onda il suono d'una cornetta..... Si discende, ma nella nostra mente la bella visione permane.

Il chiasso e la vivacità che è in tutti, dimostra chiaramente come intensa sia la soddisfazione di trovarsi ancora in gruppo sì numeroso, a stagione così inoltrata, sulle nostre belle montagne, che nella loro veste autunnale ci prodigano le loro grazie ed i loro favori.

Scendiamo veloci le ripide stradette, attraversiamo i pascoli ormai deserti e di tanto in tanto lanciamo ancora occhiate di desiderio e di rimpianto sulle vette che ci guardano a correre in basso e sulle balze che ancora ci ospitano; il gruppo si fraziona e si riunirà solamente più all'ingresso di Torre Pellice.

Siamo ora tutti seduti a tavola nel vasto giardino dell'Albergo Flipot; mentre il cielo, ormai violaceo, ha perduta la sua luminosità e le tenebre scendono attenuando e smorzando forme e colori; si trova appena il tempo di consumare il succoso pranzo di Flipot e di accomiatarci dai cari amici di colà, giacchè l'ora della partenza è prossima.

Alla stazione ci attendeva una gradita sorpresa: la nostra vettura riservata (cosa inaudita) era diventata una vettura di I^a Classe; a tale vista non seppi trattenere un motto di riconoscenza ai nostri bravi Direttori sigg. Angelo Tenvelli e B. Pasqual-Brocca, ai quali spetta il merito della magnifica riuscita della gita.

Guido De-Marchi.

UNA GITA AL MONVISO

20-21 Settembre 1912

Favorita da un tempo abbastanza bello, una comitiva composta di una ventina di soci, tra cui due gentili signorine, ha compiuto, nei giorni 20 e 21 settembre scorso, una riuscitissima ascensione al Monviso. Per quanto si tratti di una gita extra-sociale, ritengo opportuno informarne ugualmente i lettori, perchè si tratta pur sempre di una manifestazione abbastanza importante della nostra Unione.

Promotore ed organizzatore fu il signor Angelo Treves, il quale ha saputo prendere opportunamente tutti gli accordi necessari per assicurare

all'ascensione quell'esito ottimo che essa ha avuto grazie, oltre che al tempo favorevole, anche al concorso del proprietario dell'Albergo del Gallo a Crissolo, ed alla guida Claudio Perotti.

Il viaggio, iniziatosi la mattina del 20 settembre col primo treno per Barge, proseguì ottimamente in automobile dell'impresa Picca, da Barge a Crissolo, dove la comitiva giunse verso mezzogiorno, in tempo per fare onore al pranzo fissato all'Albergo del Gallo. Nella stessa sera, dopo circa 5 ore di marcia, con un tempo un po' coperto ed anche con qualche passeggero spruzzo di una pioggerella minuta e fredda si raggiunse il nuovo Rifugio Quintino Sella dove, dopo una buona cena, i gitanti poterono fare il pernottamento su comode cuccette.

Poichè il tempo da coperto si era fatto più che minaccioso, ed un leggero nevischio preludeva ad un'abbondante nevicata duranta la notte, ben pochi serbavano ancora, una sia pur lontana convinzione di poter fare la progettata ascensione al Viso per l'indomani; cionondimeno, alla sveglia, inevitabilmente ritardata per l'inclemenza del tempo, tutti si trovarono pronti all'appello, e la nostra comitiva, accompagnata dalla guida Claudio Perotti, da suo fratello e da un altro portatore, intraprese la salita verso il Passo delle Sagnette, per giungere sul far del giorno in vista del vecchio Rifugio a circa 3000 metri. Ancora una volta avevamo avuto ragione sul tempo, ed infatti il sole non tardò a portarci la sua tepida carezza, ed a ridarci con essa tutto l'entusiasmo e l'audacia che alla vigilia ognuno aveva tacitamente e prudentemente messo a dormire.

Per quanto l'ascensione del Viso dalla via comunemente battuta non presenti speciali difficoltà a chi è pratico della montagna, l'abbondante neve caduta nella notte obbligava ad una marcia piuttosto lenta, specialmente quando fatte le cordate si intraprese la salita del cosiddetto « ultimo » tratto per arrivare alla vetta. Questo tratto, pur essendo l'ultimo, durò ancora qualche ora fino a che verso le 11 ci trovammo lassù quasi di sorpresa, scorgendo solo allora la croce di ferro indicante la meta raggiunta, mentre già da qualche ora il nostro sguardo cercava e desiderava tale segnale, inutilmente.

Finalmente eravamo sul Monviso (m. 3864) ossia sulla punta che in tutte le nostre gite, grandi e piccole, vicine e lontane, immancabilmente ci mostra la sua piramide così bella e caratteristica, quasi a salutarci ed a sfidarci, perchè prima d'ora non era vinta da noi che pure dovremmo avere al nostro attivo un buon numero di altre conquiste.

Tralascio per brevità di descrivere l'immenso, incantevole panorama che i nostri occhi hanno instancabilmente goduto durante tutta l'ascen-

sione e specialmente in vetta. D'altronde se anche tentassi una descrizione, non riuscirei mai a dare di un tale splendore che una pallidissima idea a chi non ha partecipato alla gita, mentre ai fortunati compagni di questa ascensione, il ricordo di tale panorama sarebbe perfettamente superfluo giacchè esso è rimasto in tutti indimenticabile.

La discesa si effettuò ben presto e con relativa rapidità, non sufficiente però perchè tutti potessero trovarsi al Rifugio in tempo per scendere ancora sino a Crissolo ed a Barge per non perdere l'ultimo treno che avrebbe dovuto riportarci a Torino nella stessa sera del 21 settembre. Pertanto si decise d'accordo di pernottare tutti a Crissolo, dopo una buona cena, servitaci ottimamente all'Albergo del Gallo, ed al mattino successivo l'automobile ci portava di corsa a Barge dove giungemmo all'alba, mentre il sole come un immenso globo di fuoco cominciava ad alzarsi lentamente sulle nebbie lontane.

Anna P.



CAMUS CELESTINO - Gerente responsabile

Torino, 1913 - Tip. M. Massaro, Galleria Umberto I